

TURISMO | Ora bisognerà saper cogliere le opportunità

## Dalla Russia con amore lo stand del Gargano appassiona i moscoviti

FRANCO MASTROPAOLO

● **MONTE SANTANGELO.** Dalla Russia con amore. Non è il titolo dell'ennesimo film di spionaggio con il mai dimenticato 007, tutt'altro, vogliamo parlare del feeling scoppiato tra la gelida regione e il caldo Gargano. Complice la partecipazione alla Borsa del turismo, la Mitt, svoltasi nei giorni scorsi a Mosca.

Uno stand tutto garganico, organizzato dalla comunità montana del Gargano, ha letteralmente sbancato, preso d'assalto dai moscoviti rimasti affascinati dalla ricchezza dalle allettanti proposte illustrate da operatori turistici e amministratori. Un amore a prima vista che si è concretizzato nel momento in cui sono state pienamente soddisfatte le tante domande che venivano poste. Non hanno tralasciato proprio nulla: dall'ambiente alla cultura, ma sono stati favorevolmente colpiti quando si è accennato a San Michele Arcangelo, il cui culto, evidentemente, è vivo

anche in Russia o, quantomeno, in alcuni ambienti moscoviti.

E' vero che si è soltanto all'inizio di un percorso d'avvicinamento ad una realtà che, per tanti versi, è lontana anni luce dalla nostra. Ma è altrettanto vero che la globalizzazione, insieme all'abbattimento di tante barriere, da quelle ideologiche a quelle fisiche, fa sì che oggi le distanze non rappresentino più un ostacolo. Anzi, in un certo senso, accresce la curiosità e la voglia di viaggiare. I dati che hanno rilevato amministratori e operatori del settore turistico sono più che incoraggianti. Innanzitutto si aprono grosse prospettive, sempre che ci sarà la capacità di saperne coglierne le grandi opportunità che offre un territorio vastissimo, e non solo dal punto di vista geografico.

Un mercato, dunque, dalle grandi potenzialità al quale il Gargano deve guardare con particolare attenzione proprio perché potrebbero aprirsi nuovi spazi in grado di coprire anche altri periodi dell'anno. Non solo, dun-



LA TRAGEDIA | Tecnico di laboratorio di San Giovanni Rotondo

## Vieste, travolto da un'onda muore pescando le seppie

Una veduta del Gargano

que, i classici mesi estivi, ma anche quelli della cosiddetta bassa stagione. Una nuova e allettante sfida che il mondo economico e imprenditoriale garganico deve saper raccogliere e, subito dopo, mettere insieme tutte quelle sinergie utili a far sì che quello che ora sembra soltanto un sogno possa tradursi in qualcosa di molto concreto. Oltretutto, bisogna ricordare che il mercato delle vacanze è sempre più agguerrito, se solo pensiamo alla concorrenza dei Paesi emergenti.

Chiaramente occorre rimboccarsi le maniche e, tutti insieme, enti locali compresi, preparare pacchetti-vacanza appetibili. L'errore che non bisogna commettere è quello di pensare di avere tutto e subito. Tutt'altro. Oc-

correrà guardare lontano e saper mettere su una strategia che guardi lontano, che abbia i tempi giusti per verificarne, nel corso degli anni, la sua bontà ed, eventualmente, correggere il tiro nel momento in cui dovesse essere necessario. La borsa del turismo di Mosca è stata la tersa manifestazione alla quale ha partecipato la Comunità montana del Gargano, l'ente che rappresenta una dozzina di comuni del Promontorio. In precedenza, a febbraio i due appuntamenti alla «Cbr» di Monaco di Baviera in Germania, e qualche settimana dopo alla Bit di Milano. Una presenza che, ancora una volta, ha confermato quanto sia ancora alto l'interesse degli operatori turistici stranieri per il Gargano.

● **VIESTE.** Recuperato alle 3 della scorsa notte nel tratto di mare antistante Baia Campi, a 10 chilometri da Vieste, il cadavere di Michele Romoli, 48 anni, tecnico di laboratorio nato a Vieste residente a San Giovanni Rotondo, scivolato in mare venerdì sera mentre pescava sugli scogli con alcuni amici. Secondo quanto accertato dacarabinieri e guardia costiera di Vieste, Romoli sarebbe caduto in acqua mentre era impegnato nella pesca di seppie: è stata un'onda a travolgerlo e trascinarlo in mare.

Una disgrazia che si è consumata in pochi minuti venerdì pomeriggio in circostanze che non hanno consentito alla vittima nessuna via di scampo, nonostante prestanza fisica ed esperienza. Michele Romoli aveva deciso di andare a pesca di seppie con due amici a Vieste, località Baia Campi, tra le più belle zone della costa viestana, che conosceva molto bene. Aveva vissuto per anni a Vieste prima di trasferirsi da qualche anno a San Giovanni Rotondo per motivi di lavoro.

La serata per pescare non era, però, certamente, tra le migliori, visto che il mare era molto agitato. La pesca delle seppie viene effettuata con una tecnica particolare consistente nell'attirarle con il fascio di luce di una lampada e, appena al tiro, colpirle con una fiocine oppure catturarle con un retino.

I tre pescatori si sono posizionati in punti diversi tenendosi in contatto telefonico. Poco prima delle 22,30, i due amici hanno cercato di sentire il loro compagno ma, non ricevendo alcuna risposta, hanno lanciato l'allarme avvisando la locale capitaneria di porto. Immediatamente le operazioni di ricerca lungo il tratto di costa interessato, cui hanno partecipato anche i vigili del fuoco, rese difficili per il mare agitato. Solto dopo quattro ore, alle 2,30, veniva recuperato in mare il cadavere. Romoli, tecnico di laboratorio presso l'ospedale di San Giovanni ondo Casa sollievo della Sofferenza, lascia la moglie sua collega e tre figlie. *F.M.*



MICHELE APOLLONIO

● **MANFREDONIA.** Nel mondo della pesca irrompe il distretto del mare, come strumento innovativo per rilanciare in termini organizzativi e produttivi un settore che arranca e mostra seri segni di difficoltà ad adeguarsi alle nuove e più avanzate frontiere normative e tecnologiche introdotte dalla Comunità europea. Una nuova sfida delle capacità operative delle imprese di pesca e di tutto il variegato indotto che ruota intorno non solo alle attività legate al mare ma anche a quelle riferite al lago e all'acquicoltura.

A dare il via a questa nuova forma organizzativa, la legge della Regione Puglia numero 23 del 3 agosto del 2007 che fissa quali linee guida il sostegno dei processi di innovazione, l'integrazione delle imprese e l'internazionalizzazione delle filiere. Una operazione di largo respiro colta in pieno dalla categoria, tant'è che sono pervenute alla Regione Puglia ben 49 proposte di distretto comprendenti diciotto settori produttivi diversi.

Una di queste proposte parte proprio da Manfredonia mentre un altro distretto è in formazione a Lesina e riguarda la filiera lacustre. Un dato che se da una parte indica quale dovizia e varietà di attività siano connesse alla pe-

sca e al mare in genere, dall'altra attesta la forte frammentazione del settore che conta oltre quattro mila aziende. Un immenso patrimonio economico oltre che culturale, spesso non sufficientemente valorizzato. Un dato di fatto che potrebbe costituire un intralcio o quanto meno un freno alla costituzione di distretti che colgano gli obiettivi assegnati e che dunque funzionino.

Intanto i distretti, contrariamente a quanto era stato ventilato e da qualche parte ancora sostenuto, potranno essere più di uno. Questo primo riferimento chiarificatore fondamentale per sviluppare un discorso che merita responsabile attenzione, è stato chiarito da Antonio Di Savino, presidente del comitato che ha promosso il «distretto produttivo pugliese del mare», nel corso della conferenza di presentazione tenuta a Manfredonia, proposta dallo stesso comitato come sede del distretto. L'incontro svoltosi presso l'auditorium comunale dei Celestini, ha visto l'interessata presenza di rappresentanti delle istituzioni provinciali e locali, di operatori del settore ai vari livelli.

Dalle domande rivolte è apparso evidente che sono ancora molte le cose da chiarire, come del resto è ovvio per una iniziativa che nasce e che ha raccolto le adesioni di Università, associazioni impre-

Il porto di Manfredonia, occasione di sviluppo per il settore pesca



ditoriali, organizzazioni di categoria e sindacali del settore, enti vari. Tra queste anche quella del Comune di Manfredonia rappresentato all'incontro dall'assessore delegato al settore pesca, Enrico Barbone, che ha ribadito la disponibilità del Comune ad una fattiva collaborazione per la definizione del nascente progetto.

«Il senso della nostra iniziativa - ha spiegato Di Savino - è voler mettere in rete regionale le capacità competitive ed i punti di forza delle risorse, rispondendo alle indicazioni e sollecitazioni del legislatore che vuole le im-

prese attrici delle necessarie strategie di programmazione territoriale per andare oltre e competere con gli importanti flussi economici internazionali». Il distretto dovrà dunque rappresentare e promuovere «un superiore momento di confronto e di sintesi operativa tra imprese, istituzioni ed organizzazioni che abbiano quale obiettivo quella della competizione e dunque del gioco virtuoso dei costi e dei ricavi», ha aggiunto l'assessore comunale.

Naturalmente non si sono sottaciute le difficoltà da superare di ordine logistico ed anche psicologico - è stato ri-

mercato da alcuni degli intervenuti - per concretizzare il progetto di un distretto che possa essere anche concentratamente collegato con altri distretti produttivi di filiere affini nella consapevolezza che una razionale cooperazione potrà più facilmente ottimizzare il processo e annullare le conseguenze negative delle inevitabili riconversioni del comparto. In questa prospettiva la Regione Puglia ha prorogato i termini entro i quali si potranno presentare nuove proposte e progetti. Per i distretti c'è insomma un cammino da percorrere ancora lungo e pericoloso.

L'OCCASIONE | La possibilità di sviluppare il settore pesca in crisi

## Manfredonia si candida per il distretto del mare

L'UFFICIO | I nuovi compiti

## San Nicandro un osservatorio sull'economia

● **SAN NICANDRO.** Avviata la nuova organizzazione dell'Upp (ufficio polifunzionale potenziato) già centro per l'impiego, ex ufficio di collocamento. Ma San Nicandro vedrà anche l'istituzione dell'osservatorio permanente sull'economia e sul mercato del lavoro, con un ruolo più ampio rispetto alle funzioni che in passato avevano gli uffici di collocamento.

L'«upp» offre una gamma di servizi al mondo del lavoro, sia alle imprese che ai lavoratori, creando anche un collegamento con il mondo della scuola. Nato dal raccordo tra l'amministrazione comunale e quella provinciale, il neonato ufficio - spiegano dal Comune - «è funzionalmente capace di offrire ai giovani in cerca di occupazione ed alle aziende una gamma di servizi diversificati, diffusi su tutto il territorio provinciale con lo scopo di favorire e migliorare il funzionamento del mercato del lavoro locale».

Nell'ottica dell'innovazione e del miglioramento del collocamento pubblico, presso l'«upp» è prevista l'attivazione di vari servizi e funzioni: accoglienza ed informazione, orientamento, diritto all'istruzione ed alla formazione (ruolo di cerniera tra istruzione, formazione professionale ed apprendistato), consulenze alle imprese (con promozione di stage), collocamento mirato, promozione dell'autoimpiego, osservatorio permanente sull'economia e sul mercato del lavoro. «Sarà molto importante il coinvolgimento e la piena partecipazione delle scuole e di altre realtà locali con seminari informativi per la promozione dei nuovi servizi di questo importante processo di riforma del mercato locale e del sistema della formazione - spiega l'amministrazione comunale - L'informazione, l'orientamento ed i percorsi formativi riteniamo siano fattori fondamentali di crescita socio-economica nella nuova cultura del lavoro». *A.L.S.*



San Nicandro

SCUOLA | Oltre 250 richieste dall'Europa

## S. Nicandro, boom di istanze per il festival

● **SAN NICANDRO.** Da quest'anno la grande manifestazione di primavera che si svolge a San Nicandro e che vede la partecipazione di gruppi scolastici nazionali ed internazionali sarà denominata non più festa, ma festival della scuola. Giunto alla sua sesta edizione, l'evento organizzato dall'Anapie (associazione nazionale amici dei parchi italiani ed europei) quest'anno annovera tra le 115 scuole partecipanti (selezionate tra le 248 iscritte), 7 provenienti dalla Turchia, 9 dalla Romania, 5 dalla Grecia, una dall'Ungheria. «Abbiamo deciso di cambiare la dicitura festa in festival perché all'estero è compresa meglio - spiega il presidente dell'Anapie Matteo Gioiosa - proprio in considerazione della sempre maggiore partecipazione di scuole».

Il sesto festival internazionale della scuola 2008 avrà luogo dal 18 al 21 aprile a San Nicandro e si svolgerà presso il cine-teatro Italia nei giorni 18, 19 e 21 e presso un hotel il 20 aprile. Le sezioni del concorso riservate alle scuole di ogni ordine e grado dei Paesi europei sono: giornali scolastici; video; esibizioni con 14 sottosezioni: cori gospel; ideal girl e ideal boy. Altra novità è la trasmissione delle tappe salienti della manifestazione, con la realizzazione di un filmato di un'ora, su un canale satellitare della piattaforma Sky che copre tutti i paesi europei. *[A.L.S.]*

IN ZONA CAPPARELLI | Nell'ambito della valorizzazione del parco archeologico

## Recupero ipogei, sì al progetto

Manfredonia, curato da un pool di architetti e docenti di lettere classiche

ANDREA PACILLI

● **MANFREDONIA.** Un progetto impegnativo e interessante, quello del parco archeologico e del recupero degli ipogei Capparelli. Dopo la notizia dell'approvazione del progetto definitivo di recupero del complesso di ipogei paleocristiani situati in località Capparelli, l'amministrazione comunale mette in evidenza come il recupero e la valorizzazione di questi beni storici e culturali presenti nel territorio è tra gli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale, e come sia importante promuovere la fruizione di questi beni attraverso la creazione di specifici servizi.

Il progetto definitivo predisposto dal raggruppamento temporaneo di professionisti costituito dall'architetto Giorgio Buccarella, capogruppo, dall'architetto Antonello D'Ardes, dall'architetto Luigi Di Carlo, e con la consulenza del docente

in lettere classiche Classico Gaetano Lavermicocca, prevede interventi ben definiti e mirati a strutturare l'area secondo principi di fruibilità moderna e funzionale, come spiegano i promotori dell'iniziativa.

L'intervento di recupero e valorizzazione degli ipogei cristiani in località Capparelli rientra nel progetto preliminare del parco archeologico dell'antica Siponto. Progetto preliminare che porta la data della deliberazione votata in consiglio comunale il lontano 2 febbraio del '96 e che poneva nero su bianco quale punto di partenza fondamentale per lo sviluppo turistico del territorio. Tra gli obiettivi prioritari c'erano le opere urgenti di consolidamento, restauro e valorizzazione, senza le quali buona parte dei pregevoli ambienti sepolcrali risalenti ai primi secoli dopo Cristo soggetti all'erosione dei venti e della pioggia, andrebbero persi. Inoltre questi interventi si rendono necessari e indispensabili

anche per la salvaguardia della pubblica incolumità nell'area in questione, a causa del verificarsi di alcuni crolli di murature pericolanti ed, in particolare, per la presenza di rifiuti depositati abusivamente in uno degli ipogei. Proprio in seguito a questo stato di degrado la magistratura nell'aprile del 2004 aveva sottoposto a sequestro cautelativo l'intera area.

Gli interventi consistono nella pulizia e nella sistemazione e riqualificazione dell'area. In seguito il progetto prevede il recupero degli ipogei e il recupero fabbricati (con particolare riferimento alla torre). Poi saranno attivate le opere di fruizione culturale e turistica previste dal parco archeologico, ovvero la sistemazione dei percorsi esterni ed interni, poi gli interventi tecnologicamente avanzati, l'allestimento del centro di documentazione e le opere varie di finimento e di arredamento, e dunque gli impianti.



ARRESTATI DUE GIOVANI

● **MANFREDONIA.** Sorpresi a rubare bibite da un camion, avrebbero aggredito il poliziotto: e così l'accusa di tentato furto si è trasformata in rapina impropria per due giovani manfredoniani - A.M. di 21 anni e V.A. di 34 anni - arrestati dagli agenti del locale commissariato. Un poliziotto ferito giudicate guardabili in pronto soccorso in una settimana.